

TOP PRESS

IL RESTO DEL CARLINO del 24 luglio 2007

SAT SI FONDE CON HERA

UFFICIALIZZATA, da parte dei due consigli d'amministrazione delle società nel pomeriggio di ieri, la fusione della sassolese Sat Spa con Hera spa. Un matrimonio programmato da tempo, più esattamente da metà dell'ottobre scorso quando Hera si era aggiudicata la gara per l'acquisto del 46,5% del capitale sociale di Sat, già di proprietà di Edison. L'offerta è stata di 34 milioni di euro e il prezzo risultò del 2% superiore alla base d'asta. La quota residua del 53,5% del capitale rimase ai comuni di Sassuolo, Formigine, Maranello, Fiorano e Serramazzoni.

IL RESTO DEL CARLINO 24 07 07 01

MESSAGGERO VENETO del 24 luglio 2007

IRIS, SPUNTA LA CANDIDATURA DI LANARI

Manca poco più di una settimana alla nuova assemblea dei soci di Iris, che si svolgerà il primo agosto, dalla quale dovrebbero uscire, finalmente, i nomi del nuovo presidente e del resto del consiglio di amministrazione. Dopo la "bocciatura dell'ex direttore di Carigo e Friulcassa, Fulvio Beltrame, i sindaci dell'Isontino stanno cercando di trovare una figura che possa essere condivisa da tutti.

Ma le trattative, questa volta, si stanno svolgendo nella massima riservatezza, molto probabilmente per evitare le polemiche nate la volta scorsa dopo che era uscito il nome di Beltrame. Difficile, quindi, trovare fra i primi cittadini qualcuno che abbia voglia di parlare, ma qualcosa, come sempre accade in queste situazioni, comunque trapela. Il nome che sta circolando per la presidenza è quello di Paolo Lanari, oggi amministratore delegato di Irisacqua, che ha però condiviso per alcuni anni la gestione di Iris.

MESSAGGERO VENETO 24 07 07 01

IL GIORNALE DI BRESCIA del 25 luglio 2007

ASM E' UN'AUTO VELOCE MA STABILE

Il Gruppo Asm opera, come molte utilities, nelle seguenti aree di attività: produzione di energia elettrica, vendita di energia elettrica e gas, reti energia elettrica e gas, teleriscaldamento, ciclo idrico integrato, ambiente, servizi (ingegneria, informatici, telematici e telecomunicazioni). E 2006 ha rappresentato un anno di particolare interesse per il gruppo, il quale ha aumentato in misura rilevante il fatturato consolidato (+ 22,7%), senza significative modificazioni dell'incidenza dei risultati economici che evidenziano l'utile netto in crescita del 12,3%, raggiungendo i 238 milioni: A favorire l'aumento delle vendite ha concorso soprattutto l'incremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas più che dei correlati volumi.

IL GIORNALE DI BRESCIA 25 07 07 01

IL MATTINO del 25 luglio 2007

«APS-APGA, LA FUSIONE NON È IN CRISI»

Nove sindaci su dieci dei comuni del Piovese (7 amministrati dal centrosinistra e 2 dal centrodestra) che fanno capo all'Apga, l'azienda di gestione del servizio di erogazione dell'acqua nella zona, avevano già parlato chiaro. La decisione dell'assemblea dell'Aato, l'Autorità di ambito territoriale ottimale (117 i Comuni fra

padovani e vicentini aderenti, 99 quelli presenti) che venerdì aveva bocciato la volontà appunto dell'Apga di fondersi con la padovana Aps, è sbagliata.

IL MATTINO 25 07 07 01

CORRIERE DELLA SERA DEL VENETO del 25 luglio 2007

FUSIONE APGA: "SOLO SIMBOLICO IL NO DELL'AATO"

In teoria, sarebbe tutto fatto da più di un mese. Ma, in pratica, la fusione tra Acegas-Aps e Apga risulta ancora sospesa. Sull'intesa raggiunta lo scorso 21 giugno tra le due società, responsabili della gestione del ciclo rispettivamente nel Padovano e nel Piovese, pesa il giudizio negativo dell'Aato, l'ente che riunisce tutti i gestori del servizio idrico delle province di Padova e Vicenza.

CORRIERE DELLA SERA DEL VENETO 25 07 07 01

LIBERO MERCATO del 25 luglio 2007

A CORSIVI NON BASTA AEM. ORA VUOLE SEDURRE IRIDE

Dopo il via libera da parte del consiglio comunale di Milano alla fusione Aem-Asm, il risiko energetico resta in pieno fermento. «Ieri mi sono sentito con Marta Vincenzi (sindaco di Genova, ndr) e abbiamo condiviso l'impegno a incontrarci presto. Domani (oggi per chi legge, ndr) mi vedrò a Brescia con il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, per ulteriori approfondimenti ». A dirlo è stato ieri il primo cittadino di Brescia, Paolo Corsivi, parlando di possibili prospettive per l'alleanza Iride-Asm. «I miei colloqui con i due sindaci – ha proseguito – non sono un segreto.

LIBERO MERCATO 25 07 07 01

BRESCIA OGGI del 26 luglio 2007

UTILITY DEL NORD, CORSINI STRINGE I TEMPI

Il sindaco Paolo Corsini stringe i tempi per la costituzione di una megacity del Nord Italia. Ieri all'incontro tenutosi all'istituto Artigianelli con il vicepremier Francesco Rutelli (l'occasione era il lancio del manifesto per le riforme a sostegno della candidatura a leader del Partito democratico di Walter Veltroni - ne riferiamo a pagina 9) non s'è presentato il sindaco di Torino, trattenuto da un Consiglio comunale straordinario. Con Chiamparino, Corsini avrebbe dovuto parlare dell'ipotesi di aggregazione con le aziende municipalizzate, che coinvolge anche Genova.

BRESCIA OGGI 26 07 07 01

LIBERO MERCATO del 26 luglio 2007

AEM-ASM IN PRESSING SU IRIDE, HERA ISOLATA

Continua il pressing del sindaco di Brescia, Paolo Corsini, nei confronti di Iride ma il primo cittadino lombardo scommette anche sull'idea lanciata di recente dal presidente di Asm Brescia, Renzo Capra, ossia di dar vita a una federazione di utility del Nord Italia. «A giorni - ha spiegato ieri Corsini - parlerò con il sindaco di Milano, Letizia Moratti, per verificare se ci sono le condizioni per far nascere questa federazione. Una aggregazione che terrebbe insieme oltre che Asem Ga newco che nascerà dalla fusione di Aem Milano e la bresciana Asm) anche la ligure-piemontese Iride.

LIBERO MERCATO 26 07 07 01

MILANO FINANZA del 26 luglio 2007

IL RISIKO DELLE UTILITY E I COMUNI INGOMBRANTI

In questa lunga estate calda, le tensioni e fibrillazioni tra le utility. (Nera, Iride, Gesac, Aem-Asm, Acea) controllate da comuni, le province e in certi casi le regioni sono tra i maggiori azionisti, sono al centro

dell'attenzione. È un universo vasto, ma poco conosciuto. E di cui poco si è parlato sino alla presentazione del disegno di legge sulla privatizzazione dei servizi pubblici locali che avviato, con grandi aspettative l'agosto 2006, ha vita non affatto facile in Parlamento. Una radiografia utile del settore è stata messa a punto dalla Fondazione Eni Enrico Mattei (Feem) e presentata a metà luglio a un seminario ristretto organizzato dalla Fondazioni Iri; la ricerca verrà pubblicata in autunno.

FILANO FINANZA 26 07 07 01

IL GAZZETTINO del 27 luglio 2007

TOSCANI: «BASTA PALETTI POLITICI O DI CAMPANILE, È L'ORA DELL'ALLEANZA»

Multiutility, è il momento delle scelte . «La politica mi sembra ancora divisa e distratta da logiche di schieramento o di campanile, non è ancora riuscita a sintonizzarsi sull'interesse reale dei cittadini e del mercato. Ma il tempo stringe, l'ora delle alleanze nel Nordest è arrivata : ora o mai più». Lamberto Toscani, presidente della Confservizi del Veneto, manager di area Aps, 56 anni, sprona il mondo dei servizi pubblici locali veneti e friulani a trovare una strada d'aggregazione "altrimenti finiremo schiacciati dai colossi che si stanno costruendo in Emilia Romagna (M e in Lombardia (Asem) con IMO. (Tarino-Genova) - osserva l'ex presidente della Provincia di Padova – purtroppo molti rappresentanti degli azionisti, cioè di Comuni ed enti locali, non si rendono conto della situazione .

GAZZETTINO 27 07 07 01

AIM, IL BILANCIO E' PRONTO MA NON E' FIRMATO

Il bilancio probabilmente c'è ma non si può vedere . È ciò che si può dedurre da una lettera che Luciano Avogaro, il direttore del personale di Aim Vicenza ha inviato nei giorni scorsi ai sindacati che chiedevano un incontro con i vertici di Aim per sapere lo stato dell'azienda . “Ci è stato risposto che non possiamo incontrarci perché l'assemblea dei soci non lo ha ancora firmato”, ha spiegato il segretario provinciale della Cgil Oscar Mancini . È questo quindi un altro tassello di un disegno finale che stenta a prendere forma Mancando il pezzo più importante del puzzle e mentre le tesi si rincorrono, sono i fatti a determinare la realtà.

GAZZETTINO 27 07 07 02

IL MONDO del 27 luglio 2007

DIETRO IL NO DI COFFERATI UN SI' DI VELTRONI

Il valzer delle municipalizzate lo stanno suonando i sindaci del Partito democratico. Prendendo anche qualche stecca clamorosa. Come quella di Sergio Cofferati, che ha mutuato dalla sua esperienza di sindacalista l'abitudine di rivestire il ruolo di signor no . Il primo cittadino di Bologna ha prima fatto saltare il matrimonio tra la sua Hera e la multiutility che nascerà dalla fusione tra la milanese Aem e la bresciana Asm. E all'epoca si è malignato sulle motivazioni politiche e non industriali che avevano concorso al veto . Poi Cofferati ha deciso di non far celebrare (o per lo meno di rendere più difficoltoso, visto il rinvio al 31 luglio) anche lo sposalizio in preparazione con Iride, la società nata nell'ottobre scorso dall'accorpamento di Amga Genova e Aem Torino.

IL MONDO 27 07 07 02

MESSAGGERO VENETO del 27 luglio 2007

PRESIDENZA IRIS, FITTE TRATTATIVE FRA I SINDACI

Mercoledì si riunirà nuovamente l'assemblea dei soci di Iris per eleggere il nuovo consiglio di amministrazione e il presidente. Gli incontri, in questi giorni si stanno susseguendo per trovare un nome che possa essere condiviso da tutti i sindaci e dalle forze politiche che li esprimono ma, nonostante il fatto che manchino pochi giorni all'appuntamento c'è ancora la massima riservatezza intorno ai possibili candidati . Oltre a quello di Paolo Lanari, attuale amministratore unico di Irisacqua, circolano i nomi di Armando Zandomeni e quello, solito, di Luciano Rebullà.

LIBERO MERCATO del 27 luglio 2007

LINEAGROUP IN VALCAMOMCA PER NON ESSERE SCHIACCIATA

In attesa di capire se i segnali di apertura al dialogo lanciati nei confronti di Aem-Asm avranno seguito, i vertici di Linea Group Holding (Lgh) allargano i propri orizzonti. Puntando dritti alla Valcamonica (Brescia). Nei giorni scorsi, una delegazione della multiutility della bassa padana, infatti, si è recata in visita alla centrale di Mazzunno e di Lozio. Una visita certo non casuale servita a Fabrizio Scuri, amministratore delegato di Linea Group, per lanciare un appello di collaborazione alla Vallecamonica Servizi, utility locale che serve i Comuni di Darfo Boario Terme, Breno, Edolo e Ponte di Legno.

LIBERO MERCATO 27 07 07 01

IL SOLE 24ORE del 27 luglio 2007

«IN EDISON L'AEM È PIÙ FORTE»

Sarà caldo l'autunno dell'ingegner Giuliano Zuccoli presidente (e a.d.) dell'Aem di Milano e presidente della Edison. Lo attende la definizione del piano industriale per la fusione Aem-Asm che «diventerà operativa dal primo gennaio 2008». Ma lo attendono anche due altre grosse novità: le trattative finali per il gas (insieme ad Asm ed Hera) con Gazprom E soprattutto la rinegoziazione con EdF dei patti parasociali per Edison.

IL SOLE 24ORE 27 07 07 01

LIBERO MERCATO del 28 luglio 2007

ZUCCOLI GIOCA SU DUE TAVOLI PER FERMARE EDF

“Chi ha tempo, non aspetti tempo” Nei corridoi dell'Aem di Milano si racconta che questo sia uno dei tanti motti del numero della società energetica, Giuliano Zuccoli. Valtellinese doc, da 10 anni alla guida dell'ex municipalizzata milanese, per il manager oltre che un'estate si preannuncia anche un autunno caldo. I principali dossier che ha aperti sul tavolo riguardano da un lato la fusione tra Aem-Asm, dall'altro, il nodo Edison. Zuccoli, infatti, oltre alle cariche in Aem è presidente dell'azienda di Foro Buonaparte. E nonostante manchi più di un anno - i patti parasociali in Edison tra i soci italiani e quelli francesi di Edf (Electricité de France) scadranno nell'ottobre 2008 - l'ad di Aem è già al lavoro per studiare la soluzione migliore. Secondo Zuccoli, il matrimonio con la bresciana Asm ha rafforzato il peso dei soci italiani all'interno di Edison, miliardi, rispetto ai 4,25 miliardi di fine 2006.

LIBERO MERCATO 28 07 07 01

IL GIORNALE del 28 luglio 2007

HERA PUNTA SU UN'INTESA A TRE PRIMA CON IRIDE E POI CON ACEA

La mossa del sindaco di Brescia, Paolo Corsini, di proporre a Iride (la società nata dalla fusione di Aem Torino e Amga Genova) un'alleanza con Asem (Aem Milano più Asm Brescia) sembra aver avuto come effetto un rinnovato interesse di Ilera (la multiutility emiliano-romagnola) per Iride. Che da Cenerentola rifiutata dai bolognesi, potrebbe trasformarsi nel partner conteso tra lombardi ed emiliani. Spunta così l'ipotesi di integrazione a tre, ma in due fasi: prima un'aggregazione fra Hera e Iride, poi un patto anche con l'Accea di Roma.

IL GIORNALE 28 07 07 01

IL SOLE 24ORE del 28 luglio 2007

ENEL, INVESTIMENTO ECO-SOSTENIBILE A PORTO EMPEDOCLE

Seicento milioni di euro di investimento per un progetto che darà lavoro a oltre 1.300 persone. Sono i numeri che presentano il nuovo terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto che (Enel-attraverso la società Nuove Energie di cui ha acquisito il gora a inizio luglio - sta sviluppando a Porto Empedocle (Agrigento). Una struttura, che entrerà in esercizio dal 2011, «necessaria per assicurare diversificazione delle fonti, flessibilità degli approvvigionamenti e sicurezza del sistema gas del Paese» spiega Gianfilippo Mancini, responsabile Energy management di Enel.

IL SOLE 24 ORE 28 07 07 01

ENEL, INVESTIMENTO ECO-SOSTENIBILE A PORTO EMPEDOCLE

Sorgenia ha chiuso il primo semestre con un utile netto consolidato di 38,9 milioni di euro (+5,1%), ricavi a 893,9 (+4,4%), margine operativo lordo a 87,3 milioni (+28,9%) . L'indebitamento della società controllata da Cir e partecipata all'austriaca Verbund è sceso a 459,1 milioni di euro dai 609,9 milioni a dicembre 2006 .

IL SOLE 24 ORE 28 07 07 01

LA REPUBBLICA del 29 luglio 2007

FUSIONE HERA CONTATTI TRA BERSANI E COFFERATI

E' FISSATA per dopodomani la riunione del patto di sindacato di Hera che dovrebbe, una volta per tutte, sciogliere il nodo delle aggregazioni . Cioè indicare ai vertici della società emiliano-romagnola la rotta da seguire alla luce degli incontri con le aziende di Roma, Torino e Genova. Dopo gli approfondimenti tecnici, dunque, la palla passa alla politica.

LA REPUBBLICA 29 07 07 01

LA NAZIONE del 30 luglio 2007

DUE MILIONI DI EURO PER I NUOVI COLLETTORI

A distanza di pochi giorni dalla nomina a vicesindaco con delega all'ambiente, Giovanni Pierami ha subito deciso di mettersi al lavoro per portare avanti alcuni dei progetti riguardanti in particolar modo fognature e lotta all'inquinamento . «Sicuramente - afferma il neo vicesindaco - le fognature sono uno degli aspetti fondamentali. Siamo decisi a riprendere il piano predisposto con il ministero dell'ambiente e cercare di portarlo a buon esito» . Pierami tra l'altro sottolinea come stanno partendo alcuni interventi ai collettori per un impegno finanziario di 2 milioni di euro e che interesseranno tra le altre zone, quelle di Antraccoli, Sorbano e Pontetetto. L'assessore spiega però come l'intenzione del Comune sia quello di muoversi su un piano generale . Intanto a giorni verranno presentate alla Regione le prime linee per il «Pac» (piano di azione comunale sull'ambiente) dal quale poi emergeranno progetti di risanamento delle varie zone.

LA NAZIONE 30 07 07 01

LA STAMPA del 30 luglio 2007

TUTTI CORTEGGIANO TOMMASI DI VIGNANO

Fino all'altro ieri Tommaso Tommasi di Vignano guidava la prima multiutility italiana: Hera. Da qualche giorno, dopo essere stato «scavalcato» dall'intesa tra l'Aem di Milano e la bresciana Asm scivolando al secondo posto, è improvvisamente diventato uno degli uomini più corteggiati d'Italia. Il giusto riconoscimento per un signore che nel inventato giro cinque anni - Hera nacque nel 2002 dalla fusione di 11 aziende di servizi pubblici locali - non solo ha creato un gruppo leader e diversificato che opera nei settori dell'energia (nel gas è il terzo operatore nazionale), dell'acqua e dell'ambiente (nettezza urbana a trattamento dei rifiuti anche pericolosi) ma l'ha portato nel 2003 in Borsa.

LA STAMPA 30 07 07 01

LIBERO MERCATO del 31 luglio 2007

ASM SI METTE DI TRAVERSO FRA ENDESA ED E.ON

E' partita l'Opa di Enel su Endesa il gruppo italiano, insieme al partner Acciona, pagherà 40,16 euro per il 100% del colosso elettrico spagnolo . L'operazione si concluderà l'1 ottobre e, di prima impressione, non sembra che all'orizzonte ci siano problemi particolari. Almeno in Spagna . Perché in Italia qualche ostacolo sta cominciando a manifestarsi. A puntare i piedi Asm Brescia che, essendo azionista al 20% di Endesa Italia entra in partita con l'intenzione di valorizzare al massimo la sua partecipazione.

LIBERO MERCATO 31 07 07 01

IL COLOSSO TEDESCO RISCHIA DI PARALIZZARE LE INTEGRAZIONI A NORDEST

Oltre che sulla partita Endesa Italia, i tedeschi di E.On potrebbero essere decisivi anche nel risiko energetico che dovrebbe partire, a breve, nel Nord Est. La società, infatti, rischia seriamente di incrinare l'asse Ascopiave-AcegasAps dal quale dovrebbe appunto partire il riassetto del comparto energetico nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia. E.On sarebbe, infatti, in pale position nella gara per Estenergy, la società di commercializzazione di gas ed energia di cui AcegasAps ha messo in vendita una quota del 49%. L'obiettivo dell'azienda giuliano-padovana è acquisire un partner di rilievo nella distribuzione e vendita di gas ed energia elettrica .

LIBERO MERCATO 31 07 07 02

BLOOMBERG – FINANZA E MERCATI del 31 luglio 2007

POKER MULTISERVIZI PER APM MACERATA

Allargare sempre più il proprio bacino d'utenza e migliorare i servizi è stato per anni l'obiettivo principale dell'Apm, l'Azienda Pluriservizi di Macerata, che nel bilancio 2006 ha registrato un fatturato di quasi 17 milioni di euro (12,7 l'anno precedente), con un incremento di oltre il 30%. Un risultato di peso anche per il margine operativo lordo, che aumenta del 50%, sfiorando i 2,5 milioni di euro.

BLOOMBERG – FINANZA E MERCATI 31 07 07 01

IL SOLE 24ORE del 31 luglio 2007

HERA RINVIÀ A SETTEMBRE LE SCELTE SULLE ALLEANZE

Il matrimonio fra Hera, Iride e Acca caldeggiato dal sindaco di Bologna Sergio Cofferati stenta a decollare, il progetto resta in piedi, ma il patto di sindacato della multiutility emiliano-romagnola convocato per oggi «è stato rinviato - si legge in una nota - alla prima metà di settembre» . La decisione evidentemente non è matura e la spiegazione ufficiale del rinvio, cioè gli impegni sopraggiunti «da parte di alcuni sindaci partecipanti», contrasta con l'importanza della posta in gioco. La realtà è che non potevano bastare dieci giorni a comporre un puzzle molto difficile. La scelta di non decidere non è giunta tosi inattesa sotto le due torri. In questo periodo c'è stato giusto il tempo di avviare una serie di incontri esplorativi fra le aziende e la fotografia scattata dai vertici di Hera mostra posizioni ancora distanti : un'immediata aggregazione a tre infatti non appare credibile e anche l'ipotesi di compiere un passo alla volta incontra serie difficoltà .

IL SOLE 24ORE 31 07 07 01